



# La Santa Sede

---

GIOVANNI PAOLO II

## **ANGELUS**

*V Domenica di Quaresima, 6 aprile 2003*

*Carissimi Fratelli e Sorelle!*

1. Quarant'anni or sono, l'11 aprile del 1963, il Beato Giovanni XXIII pubblicava l'Enciclica *Pacem in terris*, nella quale tracciava le grandi linee di un'efficace promozione della pace nel mondo. L'Enciclica si rivela anche oggi di straordinaria attualità. Costruire la pace è "un impegno permanente". La realtà di questi giorni lo dimostra in modo drammatico.

Il mio pensiero va, in particolare, all'Iraq e a quanti sono coinvolti nella guerra che là imperversa. Penso in modo speciale all'inerte popolazione civile che in varie città è sottoposta a dura prova. Voglia Iddio che finisca presto questo conflitto per fare spazio ad una nuova era di perdono, di amore e di pace.

2. Per ottenere tale fine, occorre ripartire dallo spirito che animava il mio venerato Predecessore: *spirito di fede*, anzitutto, e insieme di *realistica e lungimirante saggezza*. Nell'Enciclica, egli annoverava tra i "segni dei tempi" il diffondersi della "persuasione che le eventuali controversie tra i popoli non debbono essere risolte con il ricorso alle armi; ma invece attraverso il negoziato" (parte III: AAS 55 [1963], 291). Purtroppo, questo positivo traguardo di civiltà non è stato ancora raggiunto.

*Desidero affidare l'impegno della pace soprattutto ai giovani*. Li incontrerò domenica prossima, nella Giornata ad essi dedicata. E' indispensabile educare le nuove generazioni alla pace, che deve diventare sempre più *stile di vita*, fondato - come insegna Papa Giovanni - sui "quattro pilastri" della verità, della giustizia, dell'amore e della libertà. Le Giornate Mondiali della Gioventù costituiscono in tal senso un meraviglioso *itinerario di educazione alla fraternità*, un *laboratorio di*

*pace e di speranza per il futuro dell'umanità.*

3. In preparazione alla Giornata della Gioventù, come è ormai tradizione, incontrerò i *giovani di Roma e delle Diocesi del Lazio* in uno speciale momento di preghiera e di festa, che avrà luogo nel pomeriggio di *giovedì prossimo 10 aprile*, in Piazza San Pietro. Alla luce del tema "*Ecco la tua Madre!*", affiderò i giovani presenti alla Vergine Santa e consegnerò a ciascuno una corona del Rosario, che li aiuti nella preghiera.

Con grande fiducia continuiamo a rivolgerci alla Madonna, pregando per la pace in Iraq e in ogni altra parte del mondo.

---

#### **Dopo l'Angelus**

Saludo con afecto a los peregrinos de lengua española, en particular a los de Salamanca, León y Madrid aquí presentes, así como a los que están unidos a esta oración mariana a través de la radio o la televisión. En estos últimos días de Cuaresma os exhorto a intensificar la práctica eficaz del ayuno, la limosna y la oración. ¡Qué Dios os bendiga!

*Traduzione italiana del saluto rivolto ai fedeli giunti dalla Polonia:*

Saluto i pellegrini polacchi: il gruppo di universitari venuti da Parigi e coloro che si uniscono a noi tramite la televisione e la radio. Queste ultime due settimane di Quaresima ci avvicinino a Cristo Signore sofferente e risorto. Dio benedica tutti!

Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare il gruppo della parrocchia di Sant'Anna in Lucca, con "Sbandieratori e Musicisti", come pure i fedeli provenienti da Trento, Riva del Garda, Villa Garibaldi Roncoferraro, Maccaresse, San Vito Romano e Roma.

Saluto i ministranti della Diocesi di Pescara-Penne, il gruppo del Collegio Sant'Antonio di Busnago (Milano), la Scuola Media "Virgilio" di Troia e i ragazzi dell'Azione Cattolica della parrocchia di San Lorenzo in Riccione.

Saluto inoltre i partecipanti alla staffetta podistica promossa dal Movimento Cristiano Lavoratori, venuti da Bologna; il folto gruppo di soci dell'Automotoclub Storico Italiano; la delegazione dell'Unione Italiana Sport Per Tutti, comprendente anche tre giovani palestinesi e tre israeliani.

A tutti auguro una buona domenica.

© Copyright 2003 - Libreria Editrice Vaticana

---

©Copyright - Libreria Editrice Vaticana